

ANALISI DI QUESTO GRANDE IMBROGLIO CHE E' LA CONVENZIONE.

Cominciamo dalla "premessa" :

- LA STRADA DA 1200 A 1800 LA PAGEREMO NOI !

Al primo punto vi si afferma che "Montecampione (è) ...sviluppata su due livelli (quota 1200 e quota 1800) collegati da una strada privata ad uso pubblico...".

Sappiamo tutti che quella strada è fuori della competenza del Consorzio. E' subito chiaro il motivo del suo inserimento nella *convenzione* al secondo punto della premessa.

- E NON SOLO LA STRADA : PAGEREMO TUTTO !

Al secondo punto si fa l'elenco delle convenzioni *urbanistiche* (la parola "*urbanistiche*" non viene mai usata !) tra *Alpiaz* e Comuni ed al terzo punto si scrive che ... "Tali convenzioni prevedono a carico del lottizzante *Alpiaz* una serie di obblighi a tempo indeterminato (le convenzioni non sono a tempo indeterminato) inerenti la realizzazione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione, nonché l'erogazione di alcuni servizi a beneficio della località".

Orbene, le convenzioni urbanistiche, così come ogni convenzione, sono un contratto che obbliga chi le sottoscrive e non può obbligare altri soggetti. Questo concetto giuridico è elementare ma, dato quanto segue, è bene ribadirlo.

Per tornare alla strada, COME OGNI ALTRA COSA, la vogliono addossare al Consorzio con il seguente sistema :

SI AFFERMA CHE I CONSORZIATI SONO GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ :

NON E' VERO !

Si legge al quarto punto infatti che "Anche per meglio ottemperare a tali obblighi, con particolare riferimento a quota 1200, nel 1977 il lottizzante *Alpiaz* ha costituito una associazione obbligatoria denominata Consorzio...". Abbiamo già osservato che una "associazione volontaria" non viene costituita da un soggetto. L' "associazione volontaria" Consorzio, come ogni associazione, si è autocostruita con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei proprietari di immobili che hanno partecipato alla "riunione" organizzata allo scopo. *Alpiaz* si è "limitata" a richiedere la sottoscrizione della clausola di partecipazione al Consorzio a tutti gli acquirenti degli immobili che costruiva. I proprietari che hanno sottoscritto tale clausola sono solo obbligati a partecipare al Consorzio e non certo ad "onorare" gli obblighi contratti da *Alpiaz* nei confronti dei Comuni con le convenzioni, che in questa vicenda non c'entrano nulla !

NON E' VERO CHE CHE SI DEBBONO AGGIORNARE LE VECCHIE CONVENZIONI DI ALPIAZ :

NON CI RIGUARDANO ! (con il fallimento di *Alpiaz* riguardano i comuni ed il curatore fallimentare)

Eppure questo salto logico, la *convenzione* di cui trattasi, lo compie al sesto punto nel quale si prende atto che "*Alpiaz* è fallita", che il Consorzio ha erogato e continua ad erogare servizi..." e che "**E' INTERESSE DELLE PARTI AGGIORNARE ALLO STATO DI FATTO I PROPRI RECIPROCI IMPEGNI E RAPPORTI NEGOZIALI GIA' ESISTENTI, QUALIFICANDOLI CON MAGGIOR PRECISIONE NELLA PRESENTE CONVENZIONE**". Tutto ciò è pura falsità e malafede.

IL GRANDE IMBROGLIO :

NON ABBIAMO MAI AVUTO IMPEGNI CON I COMUNI !

E' la conclusione del "falso sillogismo" (e, detto in altri termini, il punto dell'*imbroglio*). Se infatti le premesse sono false, se tra le parti di quelle convenzioni urbanistiche il Consorzio non c'è (né ci sarebbe potuto essere), se non è vero che il Consorzio è una entità giuridica di *Alpiaz*, se dunque non è vero che le "succede" negli obblighi contratti, (anche dopo il fallimento) allora **non c'è nulla da aggiornare nelle convenzioni che non ci riguardano perché mai abbiamo avuto con i Comuni "reciproci impegni"**.

In conclusione : con le **tante false affermazioni** presenti nella premessa della convenzione, il Consorzio ci vuole dichiarare nei confronti dei Comuni gli *eredi degli obblighi di Alpiaz*, contratti e sottoscritti da detta società nelle convenzioni urbanistiche.

Un obbrobrio giuridico ed uno sporco imbroglio per noi consorziati !

OCCHIO, CONSIGLIAMO VIVAMENTE DI LEGGERE LA CONVENZIONE, E LEGGERE BENE LA PREMessa !

16/11/2015

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it